REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

giunta regionale

Delibera n° 526

Estratto del processo verbale della seduta del

9 marzo 2018

oggetto:

DLGS 152/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI. PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO DELLA SS 13 'PONTEBBANA' E A23 - TANGENZIALE SUD DI UDINE - II LOTTO. RINNOVO DEL PROCESSO DI VAS E PRESA D'ATTO DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI CUI ALL'ART. 13 COMMA 1 DEL D.LGS. 152/2006.

Debora SERRACCHIANI	*Presidente*		*assente*
Sergio BOLZONELLO	*Vice Presidente*	*presente*	
Loredana PANARITI	*Assessore*	*presente*	
Paolo PANONTIN	*Assessore*	*presente*	
Francesco PERONI	*Assessore*	*presente*	
Mariagrazia SANTORO	*Assessore*	*presente*	
Cristiano SHAURLI	*Assessore*		*assente*
Maria Sandra TELESCA	*Assessore*	*presente*	
Gianni TORRENTI	*Assessore*	*presente*	
Sara VITO	*Assessore*	*presente*	

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che:

il Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML), approvato con D.P.Reg. del 16/12/2011, n. 300, ha recepito e confermato la previsione del Piano Regionale della Viabilità, approvato con D.P.G.R. del 06/04/1989, n. 0167/Pres., ovvero la realizzazione del "Collegamento della SS13 Pontebbana e A23 – tangenziale sud di Udine - II lotto";

Considerato che:

a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/16 e s.m.i., che abroga l'art. 1, co. 3bis, L. n. 443/01 (Legge Obiettivo), stante l'interesse strategico perdurante e prevalente alla realizzazione dell'opera, all'interno della programmazione negoziata, lo strumento dell'Accordo di Programma è quello che ha la valenza giuridica per addivenire alla definizione ed attuazione del "programma di realizzazione dell'opera" previsto dal PRITMML e, come strumento da stipularsi ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 20, LR n. 7/00 e s.m.i. e dell'art. 24, co. 2, LR n. 5/07 e s.m.i., garantisce l'accelerazione delle procedure per il soddisfacimento dell'interesse sopra espresso;

con deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 13/01/17 è stato riconosciuto il preminente interesse regionale alla promozione dell'Accordo di Programma sotto il profilo istituzionale e urbanistico, finalizzato alla realizzazione dell'opera;

l'AdiP ha a oggetto la localizzazione dell'opera strategica di preminente interesse regionale denominata "Collegamento della SS13 Pontebbana e A23 – tangenziale sud di Udine - II lotto", con l'effetto d'inserire il tracciato della stessa nel P.R.G.C. vigente di Pozzuolo del Friuli e di aggiornarlo nei P.R.G.C. vigenti dei Comuni di Campoformido, Lestizza e Basiliano nonché inserire negli stessi una serie di interventi d'inserimento territoriale connessi all'opera;

Preso atto che:

in data 18/07/17, con lettera prot. n. 9539 il Presidente della Regione ha convocato la Conferenza ex art. 19, co. 4, LR n. 7/00, per verificare con i rappresentanti delle Parti interessate la possibilità di stipulare un Accordo di Programma finalizzato alla localizzazione dell'opera strategica di preminente interesse regionale denominata "Collegamento della SS13 Pontebbana e A23 – tangenziale sud di Udine - II lotto";

in data 31/07/17 si è tenuta la Conferenza ex art. 19, co. 4, LR n. 7/00, nel corso della quale è stata esaminata la bozza dell'Accordo di Programma, corredata degli elaborati delle Varianti urbanistiche e alla conclusione della quale le Parti hanno manifestato il loro assenso a procedere con la sottoscrizione di un Accordo di Programma per le finalità sopra indicate;

Rilevato che con DGR 1807/2017:

- sono stati adottati ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, del decreto legislativo 152/2006 gli allegati necessari al fine di dare avvio al processo di valutazione ambientale strategica dell'Accordo di programma per la realizzazione della tangenziale sud di Udine – secondo lotto;

- sono stati individuati l'Autorità competente, l'Autorità procedente, il soggetto proponente ed i soggetti competenti in materia ambientale, come definiti dall'articolo 5, comma 1, lettere p), q), r), s) del citato decreto legislativo 152/2006, nonché la struttura di supporto tecnico all'Autorità competente nell'ambito del processo di VAS dell'Accordo di programma per la realizzazione della tangenziale sud di Udine – secondo lotto;

- è stata considerata già svolta la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13, c.1 e c.2 del decreto legislativo 152/2006, per le motivazioni illustrate in premessa e nel rapporto ambientale;

- è stato preso atto del Rapporto ambientale e della relativa Sintesi non tecnica per le finalità di cui all'art. 13, c. 5 del decreto legislativo 152/2006;

- è stato dato mandato alla Direzione centrale infrastrutture e territorio di espletare le attività di cui agli articoli 13, c.5 e 14 del decreto legislativo 152/2006, propedeutiche e necessarie alle consultazioni pubbliche;

- è stato dato avvio alla procedura Vis.Pa nell'ambito del procedimento di VAS sull'Accordo di Programma per la realizzazione della tangenziale sud di Udine - II lotto, dando mandato alla Direzione centrale salute, integrazione socio - sanitaria, politiche sociali e famiglia di attivare tutte le attività necessarie;

Rilevato che:

- è stato pubblicato l'avviso di deposito della documentazione relativo alla procedura di VAS sul B.U.R. n. 40 del 4 ottobre 2017 ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 13 c.5 e 14 del decreto legislativo 152/2006;

- nell'ambito della consultazione pubblica sono pervenute 17 osservazioni;

Precisato che:

- il procedimento di Vis.Pa è stato attivato contemporaneamente al procedimento di VAS ed è stato coordinato dal Gruppo di lavoro VIS regionale, autorizzato con decreto della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;

- il procedimento prevede l'esecuzione in sequenza di fasi organizzate tramite l'utilizzo di chek list al fine di integrare la componente salute all'interno del percorso di realizzazione dell'opera;

- le fasi del procedimento svolte sono state le seguenti: a) l'individuazione degli informatori; b) l'incontro esplicativo di coordinamento e avvio della procedura di consultazione, attraverso l'illustrazione del protocollo di Vis.Pa. e l'informazione circa le modalità di compilazione della chek list; c) la trasmissione delle chek list e la loro compilazione; d) la raccolta delle chek list, conclusasi il 13 dicembre 2017; e) la fase di assessment nella quale sono stati evidenziati gli impatti positivi e negativi derivanti dall'attuazione dell'AdP; f) la fase di appraisal finalizzata alla verifica dell'esistenza di supporti scientifici evidenziati dai soggetti informatori; g) la fase di reporting costituita dalla relazione finale del gruppo di lavoro finalizzata all'individuazione dei rischi e dei benefici più significativi derivanti dall'attuazione dell'Accordo di programma nonché delle azioni da realizzarsi al fine di proteggere e promuovere la salute delle comunità residenti coinvolte;

Vista la nota di accompagnamento alla relazione di Vis.Pa e la relazione stessa, trasmessa dalla Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria, Politiche Sociali E Famiglia con nota TERINF-GEN-2018-0014661-A, da cui emerge che gli esiti della procedura di Vis.Pa e i conseguenti approfondimenti risultano essere d'interesse in quanto integrano il rapporto ambientale, sotto il profilo della Salute, e pertanto consigliano il rinnovo della procedura di consultazione pubblica;

Rilevato che nelle osservazioni viene sollevata da alcuni soggetti privati la criticità dello svolgimento delle fasi di consultazione previste dai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 sotto un profilo strettamente procedurale;

Precisato che nella deliberazione n. 1807/2017 veniva supportata la scelta di ritenere già svolta la fase di consultazione preliminare, di cui al citato articolo 13 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto opportuno per ragioni di trasparenza e chiarezza, con riferimento agli aspetti meramente procedurali rinnovare la fase di istruttoria preliminare e le conseguenti fasi del procedimento di VAS prevista dai citati articoli 13 commi 1 e 2 del decreto legislativo 152/2006;

Ritenuto, pertanto, sulla scorta delle osservazioni pervenute e sulla scorta degli esiti della Vis.Pa di rinnovare il processo di VAS, integrando e modificando i relativi documenti e disponendo di una nuova adozione della documentazione di cui alla deliberazione n. 1807/2017;

Atteso che la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica prevede l'individuazione dell'autorità competente, dell'autorità procedente, del soggetto proponente e dei soggetti competenti in materia ambientale, come definiti dall'articolo 5, comma 1, lettere p), q), r) e s) del D.Lgs. 152/06 e che tali soggetti sono stati individuati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2627/2015, che fornisce indirizzi generali relativi, fra l'altro, all'individuazione dei soggetti coinvolti nei processi di valutazione ambientale strategica di strumenti di pianificazione la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

Atteso inoltre che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del citato decreto legislativo 152/2006, la VAS comprende le procedure di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) e successive modifiche e integrazioni;

Visto la D.G.R. 1323/2014 che fornisce indirizzi applicativi in merito alla procedura di valutazione d'incidenza;

Atteso che la valutazione ambientale strategica è avviata dall'Autorità procedente, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del citato decreto legislativo 152/2006;

Ritenuto di dover svolgere le consultazioni preliminari con i soggetti competenti in materia ambientale previste dall'articolo 13, c.1 e c.2 del decreto legislativo 152/2006;

Visto il documento intitolato "Rapporto preliminare" elaborato ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 1 e 2 del decreto legislativo 152/2006 Allegato sub B quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni da ultimo;

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture e territorio,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni citate nelle premesse che qui devono intendersi integralmente riportate, il processo di VAS, integrando e modificando i relativi documenti, a seguito degli esiti della procedura di valutazione dell'impatto sulla salute per la pubblica Amministrazione, e disponendo di una nuova presa d'atto della documentazione di cui alla deliberazione n. 1807/2017;

2. di individuare nell'elenco di cui all'"Allegato A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione: l'Autorità competente, l'Autorità procedente, il soggetto proponente ed i soggetti competenti in materia ambientale, come definiti dall'articolo 5, comma 1, lettere p), q), r), s) del citato decreto legislativo 152/2006, nonché la struttura di supporto tecnico all'Autorità competente nell'ambito del processo di VAS dell'Accordo di programma per la realizzazione della tangenziale sud di Udine – secondo lotto;

3. di prendere atto del documento intitolato "Rapporto preliminare" elaborato ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 1 e 2 del decreto legislativo 152/2006 Allegato sub B quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare mandato alla Direzione centrale infrastrutture e territorio di espletare le attività relative all'art. 13 comma 1 e 2 del del decreto legislativo 152/2006;

5. che, a seguito di quanto disposto al punto 1, il parere motivato conseguente all'avvio di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1807/2017 non è più dovuto.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE